

				
Via Tevere, 46 00198 Roma Tel. 068415751 Fax 68559220 federazione@fabi.it www.fabi.it	Via Modena, 5 00184 Roma Tel. 064746351 Fax 064746136 fiba@fiba.it	Via Vicenza, 5/A 00185 Roma Tel. 06448841 Fax 064457356 fisac@fisac.it	Via Cola di Rienzo, 149 00192 Roma Tel. 06164169704 a.palmieri@uglcredito.it	Via Lombardia 30 00187 Roma Tel. 06420359209 Fax 064201413 uilca@uilca.it

COMUNICATO ALLE LAVORATRICI ED AI LAVORATORI DEL SETTORE DELLA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI

Nella serata di ieri le commissioni riunite Bilancio e Finanze della Camera hanno discusso ed approvato emendamenti al decreto 193/2016. Alcuni parlamentari hanno presentato e sostenuto le richieste che avevamo unitariamente avanzato, ma il nuovo testo, seppure sembri mostrare che sono state accolte alcune di esse, ma non tutte, contiene un nuovo articolo riguardante il possibile utilizzo delle risorse del fondo di previdenza integrativo di settore da parte del Ministero del lavoro che, in quanto generico, risulta estremamente preoccupante.

Occorre inoltre tenere presente che anche gli aspetti che sembrano risolti positivamente, rimangono incerti e possono essere modificati, come l'intero decreto, fino all'approvazione della legge.

Riteniamo pertanto ancora più importante una piena adesione allo sciopero proclamato per il giorno 14 novembre ed una massiccia partecipazione alla manifestazione che si svolgerà a Roma.

Questa giornata di mobilitazione dovrà mostrare la forte determinazione della categoria e costituirà una tappa importantissima di un lungo percorso che accompagnerà non solo la realizzazione del testo di approvazione della legge di riforma della riscossione, ma tutta la fase di liquidazione e riorganizzazione del nuovo Ente pubblico economico.

Rivendichiamo, per questi motivi:

l'identità, la dignità, il rispetto di una categoria sulla quale è stato ingiustamente e strumentalmente scaricato il peso dell'impopolarità che l'attività fondamentale della riscossione suscita in un Paese che da anni è in attesa di una riforma fiscale strutturale che superi le attuali ingiustizie ed iniquità del sistema;

il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni ferme ormai da sei anni;

il mantenimento dei lavoratori di Equitalia Giustizia nel perimetro dell'Ente pubblico economico denominato Agenzia delle entrate – Riscossione;

la riforma del fondo di previdenza di settore sulla base dei criteri direttivi indicati dalla legge n.335/1995 e l'utilizzo di tutti i mezzi e di tutti gli strumenti utili a scongiurare uno "scippo legalizzato" dei contributi versati da e per i lavoratori ed il ritorno di tali somme ai lavoratori che le hanno versate ;

il riconoscimento delle professionalità acquisite che consenta ai colleghi di ogni ordine e grado di continuare a svolgere il proprio lavoro con serenità.

Roma, 9 novembre 2016

Le Segreterie Nazionali